



PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE
I.S.S.R. "SS. APOSTOLI PIETRO E PAOLO"
AREA CASERTANA
CAPUA



Call for Papers

«CHE COSA È MAI L'UOMO, PERCHÉ TE NE CURI?» (Sal 8,5)

La cura dell'umano come segno di speranza

Nell'esperienza umana ci sono cose essenziali e irrinunciabili. La cura rientra nell'ordine di queste cose, perché per dare forma al nostro essere possibile dobbiamo aver **cura di noi, degli altri e del mondo**. Se con il termine cura indichiamo quella pratica relazionale che si manifesta nel prendersi a cuore, preoccuparsi, avere premura, dedicarsi a qualcuno o qualcosa, allora si può dire che per la vita, sovente fragile e vulnerabile, la cura è cosa essenziale e irrinunciabile, poiché senza di essa non potrebbe fiorire.

Il Salmo 8 al versetto 5 («che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?») intende suggerire che l'essere umano necessita di cura non soltanto in situazioni particolari ma che l'*anthropos* è strutturalmente bisognoso di cure. Dio si ricorda dell'uomo quando lo crea «poco meno di Dio» (Sal 8,6), cioè a sua immagine, e continua a farlo visitandolo con gesti e azioni di cura.

La rivista TELA, come espressione della riflessione collettiva del corpo docenti dell'ISSR interdiocesano "SS. Pietro e Paolo" di Capua, promuove sul tema un convegno e incoraggia la produzione di contributi scientifici di taglio teologico, biblico, filosofico, psicologico, sociologico, storico e didattico che problematizzino il concetto di cura declinandolo anche a situazioni concrete come la malattia e il congedo, o l'economia globalizzata ma anche nel senso della cura di Dio per l'uomo.

Nella **Bolla Pontificia** di indizione del Giubileo 2025 *Spes non confundit*, Papa Francesco sottolinea come in un mondo ancora una volta immerso nella tragedia della guerra, che non tiene conto dei drammi del passato e in cui «l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza» (n.8), la cura dell'umano, che si traduce in un'esigenza di pace, interpelli tutti e imponga di perseguire progetti concreti, risultando uno dei segni di speranza auspicati dal percorso giubilare. Più avanti il Pontefice ritorna sulla dimensione della cura, in particolare degli ultimi, definendola come «un inno alla dignità umana, un canto di speranza che richiede la coralità della società intera» (n.11).

Già nel messaggio per la **Giornata mondiale della pace 2021** papa Francesco aveva creato un collegamento esplicito tra la cura dell'umano e la pace, definendola

«bussola» per una rotta comune: «perciò ho scelto come tema di questo messaggio: La cultura della cura come percorso di pace. Cultura della cura per debellare la cultura dell'indifferenza, dello scarto e dello scontro, oggi spesso prevalente» (n.1).

Nell'ambito di queste coordinate, le proposte di contributo richieste ai docenti dell'ISSR potranno essere sviluppate inquadrando in una delle seguenti aree disciplinari:

- Area Dogmatica
- Area Filosofica
- Area Biblica
- Area Pastorale
- Area Morale
- Area Scienze umane

Tipologie di contributi

L'attuale progetto editoriale della rivista prevede due tipi di contributi scientifici: •

Saggi: il testo deve avere un minimo di 25.000 caratteri (spazi inclusi) ed un massimo di 60.000 caratteri (spazi inclusi), con apprezzabili apparati bibliografici, frutto di una ricerca più approfondita e articolata dell'autore. Il rigore della ricerca, però, deve essere abbinato a uno sforzo divulgativo, secondo l'indirizzo generale della rivista.

• **Articoli:** il testo deve avere un minimo di 15.000 caratteri (spazi inclusi) ed un massimo di 35.000 caratteri (spazi inclusi), in una forma più agile come quella della testimonianza, del commento, della riflessione.

Modalità e requisiti delle proposte di intervento

Le proposte di contributo sul tema, in forma di abstract, devono indicare:

- nome e cognome del proponente
- area disciplinare di riferimento
- contenuto dell'intervento (riassunto in max. 2000 caratteri)
- lunghezza presunta del contributo

Le proposte dovranno essere inviate entro il 31 ottobre 2024 all'indirizzo email: rivistatela@gmail.com e rese note, contestualmente, al collega coordinatore dell'area di riferimento. Il Comitato di redazione provvederà a comunicare l'eventuale accettazione del contributo all'autore.

Con l'accettazione della proposta, l'autore si impegna a:

- Presentare una comunicazione (della durata massima di 20 min) sul tema indicato al **Convegno dell'ISSR**, che si terrà in due sessioni, il giorno **13 dicembre 2024** (non è necessario inviare preventivamente il testo).

- Inviare il proprio contributo in forma di saggio o articolo, preceduto da un abstract in lingua inglese (min. 80 parole max 100 parole) e corredato da cinque parole chiave (keywords), anch'esse in inglese, corredato di apparati critici e paratestuali, all'indirizzo e-mail rivistatela@gmail.com entro il 15 gennaio 2025.